

# **S T A T U T O**

.....

(COSTITUZIONE E FINALITA' DEL CIRCOLO)

**Articolo 1** – E' costituito in COMO il

“CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO SARDEGNA associazione di promozione sociale” (di cui si allega alla lettera A l’atto costitutivo facente parte integrante del presente statuto)

**Articolo 2** – L’Associazione ha lo scopo di contribuire alla tutela, al potenziamento e alla diffusione dei valori culturali artistici ed economici della Sardegna, rafforzare i vincoli di solidarietà tra i Sardi residenti in Lombardia, con particolare riferimento all’assistenza morale, materiale, culturale dei Sardi del comprensorio comasco, e di tenere vivi i legami affettivi con l’Isola madre, nonché promuovere collaborazioni con le Istituzioni e popolazioni locali.

A tal fine l’Associazione si propone di:

A) – promuovere ed organizzare mostre, rassegne, conferenze, convegni, spettacoli e viaggi;

in particolare :

- Salvaguardare e valorizzare l’identità culturale dei sardi;
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori culturali, storici, artistici, ambientali e folcloristici della Sardegna;
- Promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti artigianali e industriali della Sardegna con le Istituzioni e nel territorio in cui opera;
- Contribuire alla programmazione e al raggiungimento della crescita culturale, economica e sociale (con iniziative miranti all’affermazione e alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi) dei sardi e della Sardegna.
- Perseguire l’obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, l’integrazione ed il confronto fra culture, etnie, regioni e popoli diversi;

B) – favorire iniziative comunque interessanti la Sardegna;

X) - mantenere i rapporti con l’Ente Regione Sardegna;

- promuovere manifestazioni ed iniziative diverse, senza scopo di lucro;

Δ) – l'Associazione potrà gestire un proprio spaccio per la somministrazione di alimenti e bevande di produzione Sarda, riservato esclusivamente ai propri Soci, ed i cui proventi dovranno essere devoluti per opere culturali, assistenziali e ricreative dei Sardi di Como.

**Articolo 3** – Nell'ambito dell'Associazione, *apartitica*, è tassativamente vietata ogni iniziativa, attività o manifestazione che, sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, persegua scopi di propaganda partitica .

Il CIRCOLO è un istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, è indipendente dal punto di vista amministrativo, è diretto da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei soci che ne costituiscono la base sociale.

Gli impianti, i servizi, le strutture e le attività, promosse ed organizzate dal "CIRCOLO" sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto a fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Pur conservando la sua autonomia ed indipendenza amministrativa il CIRCOLO agisce in stretta collaborazione con unità d'intenti con la F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sardi in Italia), alla cui Federazione fa adesione formale.

Il CIRCOLO accetta e rispetta lo Statuto Sociale della F.A.S.I. e il relativo regolamento attuativo .

#### **Articolo 4 – SOCI DEL CIRCOLO**

Possono essere Soci del CIRCOLO tutti quelli che ne condividono appieno le finalità e gli scopi.

I Soci, sono distinti nei seguenti raggruppamenti :

**Soci Fondatori:** rientrano in tale denominazione i soci firmatari dell'atto costitutivo ;

**Soci Ordinari:** sono tali tutti quelli che, avendone fatta regolare domanda secondo la procedura richiesta (e definita dal CIRCOLO stesso), siano stati accolti come tali.

Fra i Soci Ordinari acquistano particolare rilevanza coloro per i quali il CIRCOLO è idealmente nato e che sono destinatari degli interventi della Legge regionale sarda sull'emigrazione (L. n. 7 del 15 gennaio 1991 e sue modifiche):

1) – Coloro che siano nati in Sardegna e abbiano dimora attuale fuori dal territorio regionale, e i loro coniugi;

2) I discendenti, anche se non nati in Sardegna, purchè abbiano un ascendente di origine sarda, e i loro coniugi.

A questa categoria di soci è riservato il diritto di voto passivo. Ai soci sardi, così come definiti nel comma precedente, è riservato il ruolo di Amministratori del CIRCOLO. Sono quindi eleggibili alle cariche sociali solo i soci sardi.

Ai soci ordinari “non sardi” è riservato il voto attivo. Tuttavia, nell’intento di garantire anche a loro una giusta rappresentanza, sarà predisposta, in occasione del rinnovo delle cariche direttive, una lista di “soci non sardi”, e saranno eletti, da tutti gli iscritti, uno o due membri effettivi all’interno del Consiglio Direttivo; questi non potranno comunque ricoprire la carica di Presidente, Vicepresidente, tesoriere o segretario. Saranno eletti anche 2 supplenti, che, secondo la graduatoria delle preferenze ottenute, subentreranno in caso di dimissione o decadenza del consigliere effettivo.

**Soci Benemeriti** : il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare in tale categoria coloro che si siano distinti per particolari meriti nella società o nei confronti del Circolo stesso .

La domanda di ammissione all’Associazione dovrà essere rivolta al Consiglio Direttivo e dovrà contenere tutte le generalità dell’aspirante socio, e l’impegno all’osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti interno .

I Soci Ordinari sono tenuti:

- Al pagamento della quota sociale annuale proposta dal Consiglio Direttivo.
- All’osservanza dello Statuto e degli eventuali Regolamenti Interni.

I Soci possono essere sospesi, espulsi o radiati:

- a) qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli Organi sociali .
- b) qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale, senza giustificato motivo, per due anni consecutivi .
- c) qualora, in qualche modo, arrechino gravi danni morali e/o materiali all’Associazione.

**Il provvedimento disciplinare deve essere motivato e proporzionato .**

In caso di disaccordo con la decisione del Collegio del proprio Circolo, il socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri della FASI .

Il Socio avrà diritto a ricevere una tessera attestante la sua adesione al CIRCOLO.

## **Articolo 5 – Organi del CIRCOLO**

Gli Organi del CIRCOLO sono:

- a) L'ASSEMBLEA DEI SOCI;
- b) IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- c) IL PRESIDENTE;
- d) IL COLLEGIO DEI PROBI-VIRI;
- e) IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.

## **Articolo 6 – ASSEMBLEA dei Soci**

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Ordinari, con diritto di voto; sono invitati all'Assemblea anche i Soci Benemeriti ma senza diritto di voto.

L'ASSEMBEA

- Approva annualmente il rendiconto economico preventivo, consuntivo e quello patrimoniale così come puntualizzato all'articolo specifico.
- Approva il programma annuale e/o pluriennale d'iniziativa, d'attività e d'investimenti ed eventuali interventi straordinari.
- Discute i documenti ed elegge i delegati in occasione dei Congressi Nazionali FASI, secondo il regolamento stabilito.
- Elegge, a scrutinio segreto, i membri del Consiglio Direttivo dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probi-Viri. Le preferenze espresse non possono superare il numero della metà + 1 degli eligendi.
- Delibera l'importo delle quote associative proposte dal Consiglio Direttivo.
- Decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori.
- Apporta eventuali modifiche allo Statuto secondo le modalità previste dall'art. 17.

L'ASSEMBLEA, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti, salvo nel caso previsto dagli artt. 17 e 18 .

La seconda convocazione dell'Assemblea non può avere luogo prima di due ore dalla prima convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno due volte l'anno, (approvazione programma, rendiconto e bilancio) di propria iniziativa o su richiesta di un

terzo dei membri del Consiglio Direttivo; in via straordinaria dal Presidente o su richiesta motivata di almeno  $\frac{2}{3}$  dell'Assemblea o su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori all'unanimità. In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 45 giorni, dalla data in cui è richiesta.

L'avviso della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto di partecipazione almeno 7 giorni prima mediante lettera, fax, o posta elettronica; specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'avviso di convocazione delle Assemblee deve essere affisso all'albo nella sede dell'Associazione almeno venti giorni prima della data fissata, e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del CIRCOLO o da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbale.

Spetta al Presidente:

- Accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita;
- Proporre la designazione di due scrutatori nelle votazioni;
- Proporre le modalità delle votazioni;
- Proporre in genere lo svolgimento dei lavori.

Le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta  $\frac{1}{3}$  dei Soci presenti.

In occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche direttive, il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni. Fra gli eletti, il Consigliere anziano (ossia il più votato), convoca entro 20 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

## **Articolo 7 – CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 7 ad un massimo di 13 membri più un rappresentante dei Soci Ordinari non sardi (70% Sardi, 30% non Sardi).

Va garantita una adeguata rappresentanza femminile dando pari opportunità nelle candidature .

Partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo tutti i Soci Ordinari in regola col pagamento della quota sociale ed iscritti al Circolo da almeno 3 mesi.

Il Consiglio Direttivo nel suo interno nomina 1 Presidente, 2 Vice Presidenti di cui 1 Vicario, un Segretario e 1 Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo:

- Formula i programmi di attività sociale come da Statuto ed attua le deliberazioni dell'Assemblea.
- Definisce i regolamenti degli organismi in cui si articola l'Associazione.
- Decide sulle eventuali misure disciplinari da comminare ai soci (vedi art.4 )
- Stabilisce le quote associative da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
- Predispose il rendiconto economico/patrimoniale preventivo e consuntivo per l'approvazione dell'Assemblea.
- Delibera su eventuali partecipazioni del CIRCOLO in forma stabile od occasionale, ad istituzioni od organismi che abbiano gli stessi obiettivi dell'Associazione .

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. Nel caso venisse a mancare, per qualunque motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentrerà il primo dei non eletti o, in mancanza di questi, un socio cooptato dal Consiglio Direttivo. In caso di dimissioni da membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dare comunicazione al(i) subentrante(i) delle variazioni avvenute.

Il Consigliere che, salvo giustificata causa di forza maggiore, non intervenga a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto. Tuttavia quando un Consigliere abbia totalizzato sei assenze nel corso dell'anno, non sono sufficienti normali giustificazioni e decade ugualmente dalla carica.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente o su richiesta di almeno  $\frac{1}{3}$  dell'Assemblea dei Soci o su richiesta del Collegio dei Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e saranno considerate valide alla presenza del 50% più uno dei Componenti del Consiglio stesso; in caso di parità prevarrà il voto espresso dal Presidente.

Di ogni seduta sarà redatto regolare verbale che sarà trascritto nell'apposito registro. Ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente, o da chi presiede, in sua vece, la riunione, dal Segretario e, quando si tratti di impegni di spesa, dal Tesoriere. I verbali saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo in apertura della riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza, può deliberare di accogliere nuovi Soci Benemeriti, la cui richiesta di ammissione potrà essere presa in considerazione solamente se avallata dalla proposta scritta di due Soci.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno: il Presidente, due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, un segretario e un Tesoriere.

Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e nei Collegi dei Sindaci Revisori e dei ProbiViri i Soci che percepiscono compensi a carattere continuativo dal Circolo o che siano interessati alle attività del medesimo per finalità di lucro.

Non possono essere eletti nei vari Organi Direttivi più di due parenti di primo e secondo grado.

#### **Articolo 8 – IL PRESIDENTE**

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e la rappresenta nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di delegati;

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente Vicario, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo. Il Presidente non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

#### **Articolo 9 – SEGRETARIO**

Spetta al Segretario assistere gli Organi Sociali nell'esplicazione delle loro attribuzioni, nonché redigere i verbali delle Deliberazioni che da essi vengono adottate. In caso di assenza od impedimento può essere sostituito da un altro Consigliere o Socio, designato dal Presidente.

#### **Articolo 10 – COLLEGIO DEI PROBI-VIRI**

Il Collegio dei Probi-Viri si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed elegge al suo interno un Presidente.

Sono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probi-Viri ha la funzione d'arbitro ed è chiamato a comporre amichevolmente ogni controversia che potrà insorgere fra gli appartenenti all'Associazione. Esprime un suo parere consultivo circa i fondati motivi e la sospensione, l'espulsione o la radiazione di un Socio.

Nel caso di giudizio su parenti e congiunti di primo o secondo grado il Probiviro interessato non parteciperà all'esame di giudizio del caso.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri può essere attivato, anche verso il direttivo in carica (compreso il Presidente), previa motivata e circostanziata richiesta, anche dal singolo socio, a difesa dei propri diritti.

Non può ricoprire la carica di Probiviro un parente di primo e di secondo grado del Presidente, VicePresidente, Segretario e Tesoriere.

#### **Articolo 11 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio dei revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti (che subentrano in caso di cessazione di un membro effettivo) ed elegge al suo interno un Presidente.

I Revisori sono eletti dall'Assemblea di Soci e durano in carica per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare trimestralmente la contabilità, la cassa, l'inventario dei beni mobili ed immobili e l'adempimento delle norme civilistico-fiscali relative alla tenuta di una corretta contabilità. Esamina inoltre e controlla i conti consuntivi e preventivi e redige la relazione di presentazione dei conti all'Assemblea.

I Revisori effettivi sono convocati alle riunioni del Consiglio Direttivo ove sono tenuti ad esprimere parere consultivo; le dimissioni da membro del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere inviate al Presidente dello stesso, cui spetterà dopo la ratifica da parte del Collegio darne comunicazione al Consiglio Direttivo.

Non può rivestire la carica di revisore un parente di primo e secondo grado dei componenti del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 12 – DIMISSIONE DEI SOCI**



Il Socio, una volta iscritto, non ha bisogno di rinnovare l'iscrizione al CIRCOLO. Perde la qualifica solo per dimissioni o per espulsione.

I Soci Possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento. Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera dell'Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni e sarà comunque tenuto ad ottemperare alle eventuali obbligazioni assunte.

In caso di dimissioni da membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'Organo stesso, spetta al Presidente dare comunicazione al/i subentrante/i delle variazioni avvenute.

### **Articolo 13 – PATRIMONIO e RISORSE ECONOMICHE**

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili

► le risorse economiche sono derivate da:

- quote di tesseramento;
- contributi pubblici e privati e,principalmente,quelli della Regione Sardegna ;
- proventi dalle manifestazioni, dalle attività e dalle gestioni dell'Associazione;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti Pubblici o privati, accettati dal Consiglio Direttivo;

I proventi delle attività non possono essere divisi tra gli Associati,anche in forme indirette;ogni eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito nei fini istituzionali dell'Associazione ;

### **Articolo 14 – ESERCIZIO SOCIALE**

Gli Esercizi Sociali si chiudono il 31 dicembre d'ogni anno. Alla fine d'ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 28 febbraio successivo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

### **Articolo 15 – RENDICONTO**

Il rendiconto annuale dovrà essere corredato da una relazione sulla gestione, redatta allo scopo dal Consiglio Direttivo, che dovrà rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

Salvo quanto previsto da diverse disposizioni di legge, nelle valutazioni si osservano i consolidati principi contabili.

### **Articolo 16 – RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE**

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti d'ordinaria amministrazione i Vicepresidenti e/o il Segretario e/o il Tesoriere.

#### **Articolo 17 – MODIFICHE STATUTARIE**

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata;

in prima convocazione le eventuali variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purchè questi rappresentino almeno il 50% più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione dai  $\frac{2}{3}$  dei presenti all'Assemblea.

Per le variazioni imposte da Leggi dello Stato e della Regione Sardegna è competente il Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 18 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

Lo scioglimento può avvenire con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata e con "il voto favorevole" di almeno  $\frac{3}{4}$  degli aventi diritto.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto, su delibera dell'Assemblea Straordinaria, in beneficenza a strutture sociali similari operanti nel settore dello sport, del tempo libero, della cultura e della ricreazione, (sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662), salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si farà riferimento al Codice civile ed a tutto quanto previsto in materia associativa dalle vigenti normative di legge.

ALLEGATO: atto costitutivo.